



COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA
PROVINCIA DI RIMINI

poc tematico

PIANO OPERATIVO COMUNALE

(L.R. n° 20 del 24 marzo 2000 - art. 30)

Il POC assume il valore e gli effetti del PUA ai sensi dell'art. 30 comma 4 della L.R. 20/00 e smi

CONTRODEDUZIONI

Commissario Straordinario
Dott. Clemente Di Nuzzo

Vice Commissario Straordinario
Dott. Michele Scognamiglio

Il Segretario Generale
Dott. Alfonso Pisacane

Progettisti
 **STUDIO ASSOCIATO PREGER**
Arch. Edoardo Preger (*Capogruppo*)

Dirigente Settore Territorio
Ing. Oscar Zammarchi

Arch. Teresa Chiauzzi

Istruttore tecnico del piano
Geom. Claudia Polidori

Ing. Dante Neri

*Funzionari dei Settori e Servizi
comunali Edilizia, Urbanistica e LLPP*

Ing. Massimo Plazzi - Pride

Dott. Aldo Antoniazzi

ELABORATO 1

RELAZIONE

ADOZIONE: DEL. C.C. N° 79 del 05/12/2013

APPROVAZIONE: DEL. C.C. N° del

MAGGIO 2014



POCTEMATICO

PIANO OPERATIVO COMUNALE

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RN)

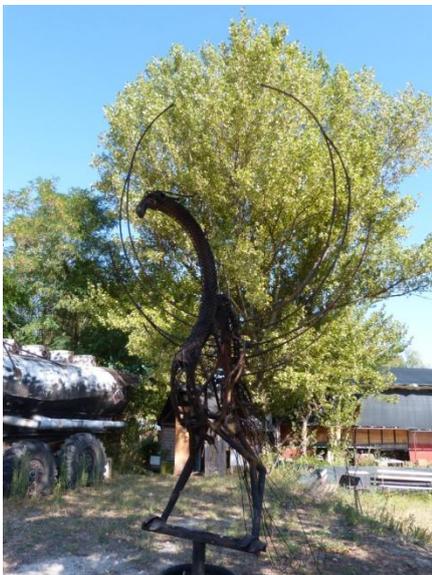
RELAZIONE

PARCO ARTISTICO MUTONIA LUOGO DEL CONTEMPORANEO

Il **POCTematico** riguarda la specificità di un'area posta lungo il Marecchia. Mediante la *Valorizzazione ambientale - paesaggistica e funzionale dell' ex cava e del suo immediato intorno, si pone l'obiettivo della salvaguardia della rilevanza storica artistica e paesaggistica di Mutonia, la tutela dell'arte contemporanea e delle opere della MUTOID WASTE COMPANY.*

Lo strumento di POC viene definito - Tematico - in quanto riguarda la specificità di un'area quale porzione del territorio classificato ambito AVN del PSC, da destinare a **Parco Artistico Mutonia** quale **Luogo del Contemporaneo**.

Dalla relazione della Soprintendenza per i beni storici artistici ed etnoantropologici di Bologna, si evince che Mutonia non è solo un parco di installazioni e di sculture. Il sito è nella sua globalità, un grande e sui generis atelier, un insediamento-laboratorio di artisti, un cantiere con tutte le sue caratteristiche dei lavori in corso, uno spazio dove sono accumulate le "materie prime" nell'attesa che la creatività Mutoid ne realizzi una vocazione formale. Pertanto si raccomanda il mantenimento di questa realtà creativa e l'elaborazione di un progetto che preservi la permanenza e l'identità di Mutonia come "luogo del contemporaneo".



Dal punto di vista urbanistico, si tratta di un insediamento atipico, che trova proprio in ciò la sua caratterizzazione. L'applicazione dei principi e canoni tradizionali dell'urbanistica vanificherebbe la natura del luogo.

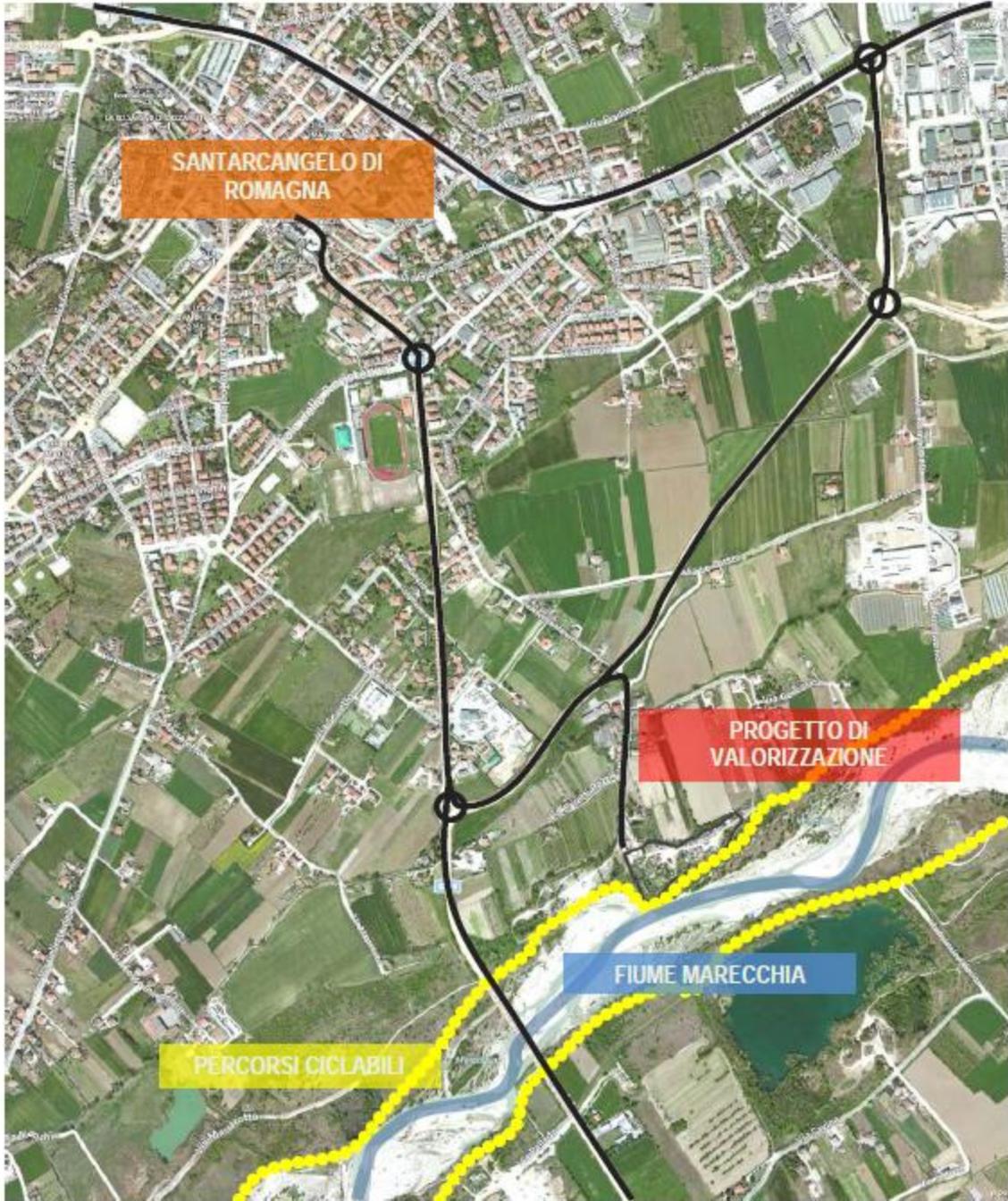
Dalla relazione della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di Ravenna, si evidenzia come la vita, la creazione delle installazioni, le forme d'arte presenti nell'accampamento nascono dalla natura di quel luogo, dalla mutazione dei rifiuti della tecnologia moderna, che ha reso noti il gruppo di artisti della Mutoid, in ambito internazionale. L'area dove sono ancora ben visibili i segni di un territorio inciso dalle precedenti attività di escavazione e lavorazione delle ghiaie (la rampa rialzata, i manufatti in cemento, il terreno argilloso e ghiaioso, la vegetazione spontanea, ecc.), oggi è un luogo identitario riconoscibile quale fulcro di un movimento artistico le cui opere ed azioni hanno un indiscutibile contenuto ecologista, meta di visite di appassionati di arte. Per questo il POC deve tendere a preservare, valorizzare, riqualificare Mutonia quale

Parco artistico in cui ogni elemento presente è parte integrante dell'opera d'arte e del paesaggio.

Il **POCTematico** dunque valutando compatibile l'insediamento con gli obiettivi di valorizzazione dell'area, ha il compito di definire le azioni di valorizzazione e gli interventi compatibili con il contesto, di specificare gli usi, di definire le modalità e i tempi di attuazione degli interventi, come meglio precisato nelle descrizioni che seguono.



LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI VALORIZZAZIONE



OBIETTIVI DEL POC

Il POC disciplina i progetti di tutela, recupero e valorizzazione del territorio rurale ai sensi dell'art. 30 comma 6 di cui alla L.R. 20/2000 e s.m.i. con riferimento ai progetti regionali di tutela, recupero e valorizzazione del paesaggio ai sensi dell'art. 40 septies - Titolo III bis - Tutela e valorizzazione del paesaggio di cui alla L.R. 20/2000 e s.m.i. come ripreso dalla L.R. 23/09.

Nel caso specifico il progetto riguarda una porzione di ambito di valore naturale ambientale (AVN) che costituisce tratto della rete ecologica di rilevanza regionale e provinciale. Il progetto costituisce un'elaborazione alla scala di dettaglio delle aree di collegamento ecologico di rilevanza regionale (L.R. 6/05) di cui all'art. 25 del PSC (aree PAN), nonché all'art. 1.5 del PTCP.

Col progetto si definiscono pertanto le azioni progettuali di dettaglio degli interventi da programmare in sede di POC ai sensi dell'art. 25 comma 3 e del comma 4b. Come richiamato anche dall'art. 70 per gli ambiti AVN, con riferimento al comma 2. del PSC, nonché al comma 4.(P), il POC ha il compito di coordinare gli interventi di conservazione, restauro, ecc. previsti dagli strumenti di gestione delle aree di valore naturale e ambientale con le previsioni relative alle trasformazioni insediative ed infrastrutturali che direttamente o indirettamente comportino effetti su tali ambiti.



Dalla relazione della Soprintendenza per i beni storici artistici ed etnoantropologici, si evince che il campo sulle rive del Marecchia, la cosiddetta Mutonia, ingloba in un unicum fluido, le opere, alcune *monumentali*, gli spazi di lavoro, le abitazioni, non senza un rapporto rispettoso con il contesto

fluviale e con relazioni culturali significative con la città e la comunità di Santarcangelo.

DESCRIZIONE DELL'AREA E DELL'INTERVENTO

L'area si presenta pianeggiante lungo l'alveo fluviale del Marecchia. Ad essa si accede dalla strada via Calatoio Ponte e via vecchia Marecchia dove è possibile lasciare l'auto per procedere a piedi ed accedere al Parco delle Arti Mutonia.



L'area è oggetto di concessione da parte del Demanio all'Amministrazione di Santarcangelo. Considerata la valenza e l'interesse pubblico del Parco Artistico, si valuteranno le opportunità di acquisizione dell'area al patrimonio pubblico.

Il progetto di valorizzazione di riguarda una porzione di territorio pari a circa mq 22.700, mentre la parte interessata da Mutonia è di circa mq 16.000.

Nel contesto paesaggistico evidenti sono i segni della precedente attività di escavazione e lavorazione delle ghiaie. All'ingresso infatti sono ancora presenti da un lato la rampa rialzata ed i manufatti che reggevano le strutture di lavorazione delle ghiaie, dall'altro lato gli edifici in cemento



in parte utilizzati come spazi collettivi e servizi igienici. Il terreno è argilloso e ghiaioso dove la vegetazione ha difficoltà ad attecchire, lasciando spazio ad una vegetazione spontanea che circonda l'area.



Di fianco all'accesso passa un percorso ciclabile che corre lungo il fiume Marecchia a cui si accede dalla strada principale.

Evidente è anche la presenza del vecchio Ponte sul Marecchia, che oggi ha una struttura parziale (una campata).

Gli spazi ad uso atelier e abitazione degli artisti che lasciano libera la fruizione dell'area, sono ben integrati nel contesto paesaggistico e costituiscono un unicum con le opere d'arte, come ben descritto nelle relazioni della Soprintendenza di Ravenna e Bologna che vengono qui allegate.



Tali spazi vissuti e realizzati attivamente dagli artisti, che rappresentano appunto proprio i luoghi dove si produce arte, potranno essere riconfigurati, riorganizzati/sostituiti nell'ambito della dimensione complessiva delle strutture esistenti.

L'inserimento del gruppo di artisti dagli anni '90 ha fortemente migliorato la situazione dell'area che era stata fortemente alterata dalle attività della cava. L'area è dotata di rete elettrica e fognaria ed è in parte recintata da rete o da vegetazione.



Sono presenti edifici in cemento sedi amministrative della ex cava, oggi utilizzati come spazi collettivi e servizi igienici, che potranno essere integrati da strutture amovibili e rialzate da

terra; fra questi si aprono degli spazi aperti interessanti da riqualificare e ripensare come luoghi di uso collettivo. Sono presenti inoltre, un vecchio edificio quale ex cabina Enel ed una massicciata rialzata lungo il limite nord dell'area.



Diversi punti necessitano di elementi verdi di filtro da integrare, anche se già oggi dal punto di vista della percezione l'area risulta ben inserita e non visibile dall'esterno.

Dal percorso ciclabile posto sul limite sud dell'area esternamente al recinto, si accede all'alveo del fiume; il percorso è una vera e propria opportunità di collegamento al sistema dei percorsi naturalistici e turistici esistenti e previsti lungo il fiume, ricollegabile anche ai circuiti urbani e territoriali.



Ai fini della fruizione del luogo, è necessario riqualificare lo spazio esistente lungo la viabilità per la sosta delle auto, lasciando inalterata la permeabilità del suolo. La rampa e la massicciata presenti possono essere valorizzati quali punti-belvedere dell'area.

Con la definizione e contestualizzazione del Parco delle Arti, il POC concorre ad incrementare le dotazioni territoriali della città.

Il POC prevede la realizzazione delle seguenti opere:

- a carico del Comune: riqualificazione dell'area di sosta per le auto lungo la strada di accesso, interventi di mitigazione e verde di ambientazione con caratteristiche paesaggistiche coerenti con l'intorno, ristrutturazione degli edifici esistenti per usi collettivi e pubblici, riqualificazione mediante eliminazione dell'eternit presente nell'area;
- a carico della Mutoid Waste Company: recinzione dell'area, segnaletica, manutenzione atelier e residenze, opere artistiche, raccolta e accatastamento ordinato del materiale strettamente

necessario alla realizzazione di opere d'arte, pulizia e mantenimento dell'area, sfalcio dell'erba, ecc..

Per la valorizzazione ambientale del contesto progettuale si valuta opportuno redigere e realizzare un progetto del verde, al fine di coordinare le azioni progettuali e per meglio operare un corretto inserimento paesaggistico degli interventi.

IL POC COERENTE CON GLI OBIETTIVI DEL PSC

Il PSC individua AMBITI E TRASFORMAZIONI TERRITORIALI, TUTELE E VINCOLI. Per l'area in questione, il PSC classifica il territorio in modo articolato come evidenziato successivamente; per la porzione dell'area interessata dalla cava dismessa, il PSC demanda gli interventi di riqualificazione al RUE mediante intervento diretto.

Il POCTematico, in questo caso interviene come strumento di programmazione delle dotazioni territoriali ed assume il valore e gli effetti del PUA ai sensi dell'art. 30 comma 4 della L.R. 20/00 e smi. Fissa inoltre in maniera specifica i contenuti e le regole per tutelare il Parco Artistico Mutonia, inserendolo in un contesto di valorizzazione ambientale e paesaggistica dell'area dell'ex cava e del suo immediato intorno, per il quale con il POC/PUA vengono fornite le indicazioni per gli interventi da realizzare in fase esecutiva.

Ai fini della tutela, non a caso gli USI indicati nella scheda di POC, sono strettamente connessi al Parco delle Arti della Mutoid Waste Company, la cui presenza quale gruppo riconosciuto a livello internazionale, è determinante ai fini della definizione urbanistica dell'area, a cui viene attribuito un "vincolo" di destinazione artistica da salvaguardare. Ove in futuro non vi sia più tale presenza di gruppo artistico, l'area potrà essere ripianificata per tornare agli usi agricoli, a funzioni di parco verde e/o comunque ad usi pubblici, quale intervento di recupero della ex cava, secondo gli interessi dell'Amministrazione comunale.

Il POCTematico individua in maniera specifica le azioni da considerare per la valorizzazione complessiva dell'area del Parco Artistico Mutonia quale Luogo del Contemporaneo e del suo immediato intorno.

Il progetto pertanto ricomprende l'area della ex cava, un tratto della strada pubblica via vecchia Marecchia, l'ambito "Coll. C", il vecchio ponte sul Marecchia, fino ad estendersi a sud alla pista ciclabile esistente lungo il fiume.

Il progetto riguarda la porzione di territorio in cui sono presenti le seguenti classificazioni del PSC. Tali classificazioni come sotto descritte costituiscono proprio la base delle opportunità di valorizzazione dell'area, posta lungo il fiume Marecchia.

La classificazione di PSC è la seguente:

- territorio rurale (artt. 69-75); ambiti AVN quali aree di valore naturale ambientale (art. 70 comma 2) che costituiscono tratti della rete ecologica di rilevanza regionale e provinciale;
- perimetro PAE (art. 12) aree interessate da attività estrattive esaurite. L'art. 12 comma 4 individua le cave dismesse da riqualificare demandando gli interventi alla normativa di RUE;
- porzione Dotazioni territoriali (artt. 76-84) "COLL. C" Attrezzature e spazi collettivi di rilievo comunale (art. 79), sigla (csp) Attività culturali associative politiche; il comma 4 specifica che la tipologia delle dotazioni individuate dal PSC sono a carattere indicativo e il POC può modificarle nel rispetto del livello territoriale; simbolo dotazioni di proprietà privata;
- zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (art. 29), nonché art. 5.4 PTCP;
- aree di tutela ai sensi dell'art. 142 D.L.gs n°42/04 (art. 30); area ricompresa nella fascia di 150 m dal fiume;
- aree di collegamento ecologico di rilevanza regionale (art. 25 comma 4.b) - aree PAN, di cui anche alla Tav. A del PTCP (art. 1.5);
- porzione siti di importanza comunitaria - fiume Marecchia (art. 25 comma 4.a);
- aree meritevoli di tutela ai sensi della L.R. 6/05 (art. 25 comma 4.b);
- fascia di rispetto stradale (art. 36);

- ARA, Aree di ricarica della falda idrogeologicamente connesse all'alveo (art. 14.2), nonché art. 3.3 PTCP; Ambiti del PAE (art. 12) simbolo: cave dismesse da riqualificare;
- porzione aree sondabili (art. 8), nonché art. 3 PTCP;
- piccolissima porzione fiume Marecchia (art. 7), nonché art. 2.2 PTCP.

Il RUE richiama la classificazione del PSC senza fornire ulteriori specificazioni:

- ambiti AVN (art. 39);
- porzione Dotazioni territoriali "COLL. C" sigla (csp) (artt. 52-58) - dotazioni di proprietà privata;
- perimetro PAE aree interessate da attività estrattive esaurite
- porzione fascia di rispetto stradale (art. 70)
- porzione strada esistente, rete di base comunale.

ELABORATI DEL POC

In conformità a quanto previsto dalla legislazione regionale vigente e dal PSC del comune di Santarcangelo, i documenti costitutivi del POC sono i seguenti:

1. Relazione – Allegato Relazioni Soprintendenza di Ravenna e Bologna
2. Norme tecniche di attuazione
3. Scheda normativa di progetto
4. Piano urbanistico attuativo (PUA)
5. Valsat - Allegato Sintesi non tecnica del rapporto di Valsat
- 5.1 Valsat - Allegato integrazione rischio idraulico
- 5.2 Valsat - Allegato integrazione valutazione di incidenza
- 6 Documento della qualità urbana
- 7 Documento di fattibilità - agenda
- 8 Modifiche cartografiche al Rue
9. Relazione geologica
10. Relazione acustica

Viene prodotta l'individuazione delle modifiche alle tavole di RUE conseguentemente alla individuazione del progetto di dettaglio della porzione di territorio da valorizzazione. Si tratterà quindi di una variante cartografica, alle seguenti tavole del RUE:

- Tavv. 1r, 1s, Ambiti e trasformazioni territoriali, scala 1: 5000, ed eventuali medesime tavole per parti di città, alla scala 1:2000.

